

RELAZIONE SULLA PERFORMANCE 2011
(art. 10 D.Lgs.150/2009)



SAN LAZZARO DI SAVENA—GIUGNO 2012

Settore Controllo di Gestione e Qualità

INDICE

CAPITOLO 1 – PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE

CAPITOLO 2 – SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDER ESTERNI

- A) CONTESTO ESTERNO (POPOLAZIONE E TERRITORIO)**
- B) CONTESTO INTERNO (STRUTTURA ORGANIZZATIVA, PERSONALE, RISORSE)**

CAPITOLO 3 – OBIETTIVI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI

- 3.1 ALBERO DELLE PERFORMANCE**
- 3.2 DEFINIZIONE DELLE STRATEGIE E DEGLI OBIETTIVI 2011**
- 3.3 MONITORAGGIO INTERMEDIO RISULTATI FINALI 2011**
 - 3.3.1 OBIETTIVI STRATEGICI (FINALITA' RPP)**
 - 3.3.2 OBIETTIVI GESTIONALI OPERATIVI (PEG)**
 - 3.3.3 PERFORMANCE INDIVIDUALE DEI DIRIGENTI E DEL PERSONALE DEL COMPARTO**

CAPITOLO 4 – RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITA'

CAPITOLO 5 – PARI OPPORTUNITA' E BILANCIO DI GENERE

CAPITOLO 1 – PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE E INDICE

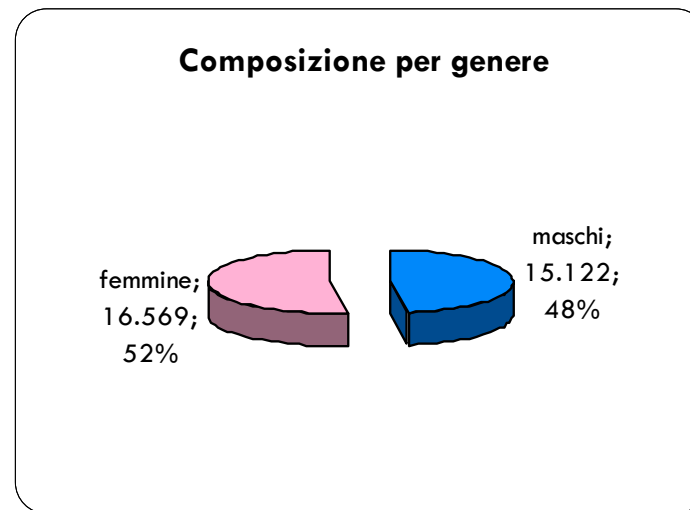
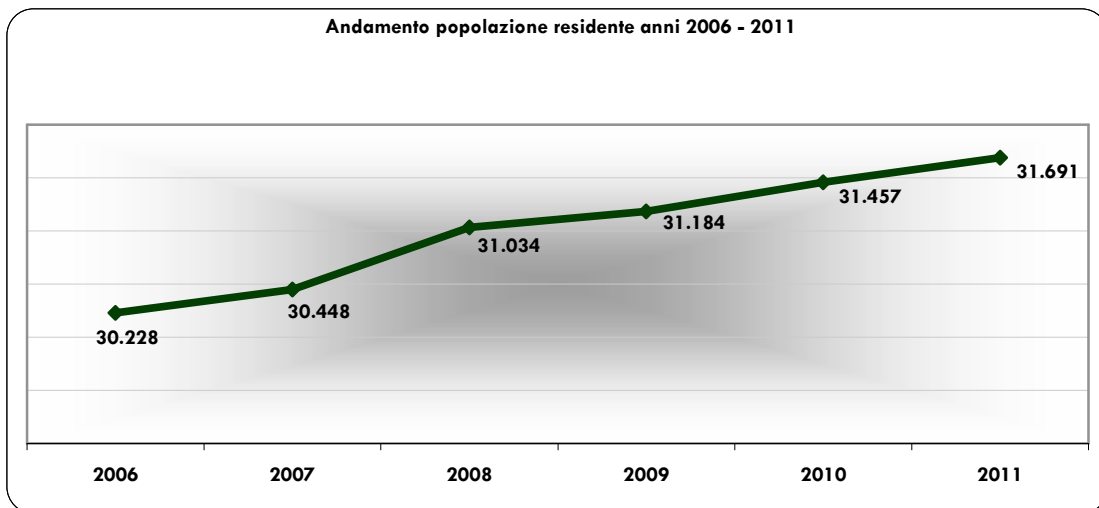
La presente relazione, predisposta ai sensi e per gli effetti dell'articolo 10, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n.150, riepiloga a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti

CAPITOLO 2 – SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDER ESTERNI

α. IL CONTESTO ESTERNO

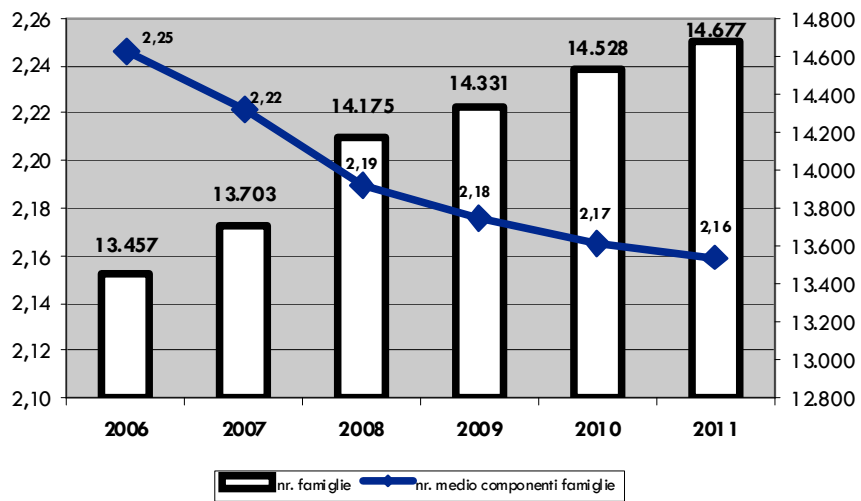
Popolazione e Territorio

Il territorio del Comune di San Lazzaro si estende per circa 44,69 Km², con una popolazione al 31/12/2011 pari a 31.691 residenti con una densità media di 709,13 abitanti per km².



Negli ultimi anni il Comune di San Lazzaro è stato interessato da alcuni fenomeni, demografici e non, che per i loro riflessi sulla domanda di servizi pubblici hanno influenzato direttamente anche la struttura comunale richiedendo un importante adeguamento della tipologia, qualità e quantità dei servizi offerti.

Numero di nuclei familiari e media dei componenti anni 2006-2011

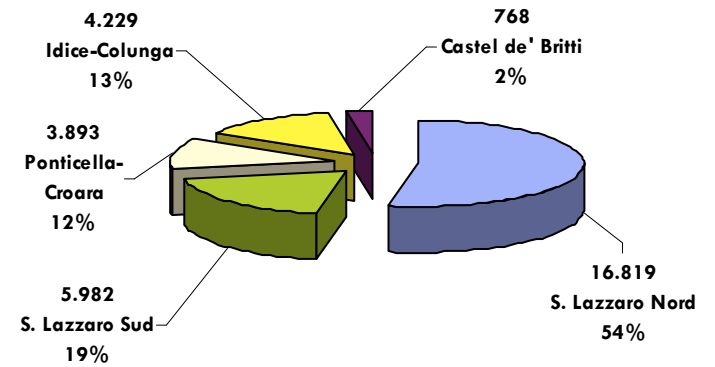


Dopo il calo registrato dall'inizio degli anni '90 la popolazione residente ha ripreso una lenta ma costante crescita con un incremento quasi costante fino al 2011.

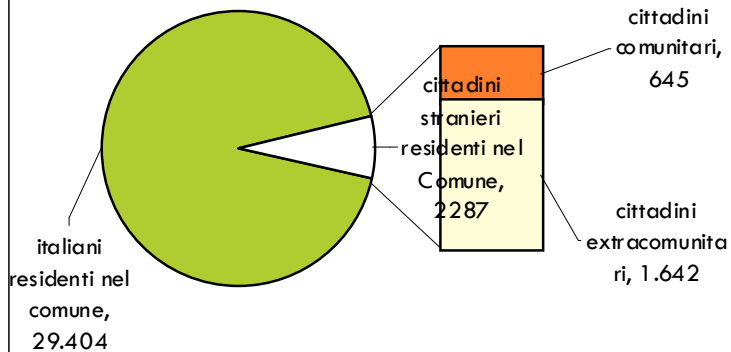
La struttura delle famiglie residenti rispecchia una tendenza registrata negli ultimi anni caratterizzata dalla crescita del numero di famiglie residenti e da una riduzione della loro dimensione media, con conseguente rilevante fabbisogno abitativo. Il numero di famiglie residenti al 31/12/11 è pari a 14.677 con una ampiezza media di 2,16 componenti per nucleo, e una rilevante quota (36%) di famiglie con un solo componente.

La distribuzione territoriale della popolazione, come si evince dal grafico qui a lato, è caratterizzata da un maggiore addensamento nella zona nord del capoluogo.

Distribuzione della popolazione per zone di residenza

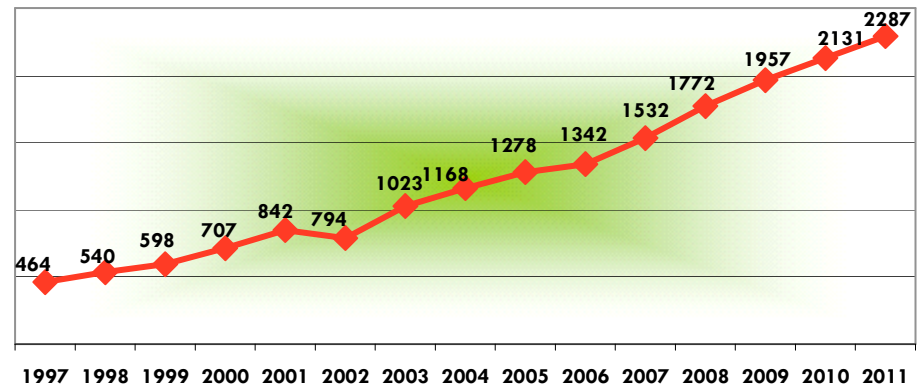


Nazionalità popolazione residente nel Comune al 31/12/11



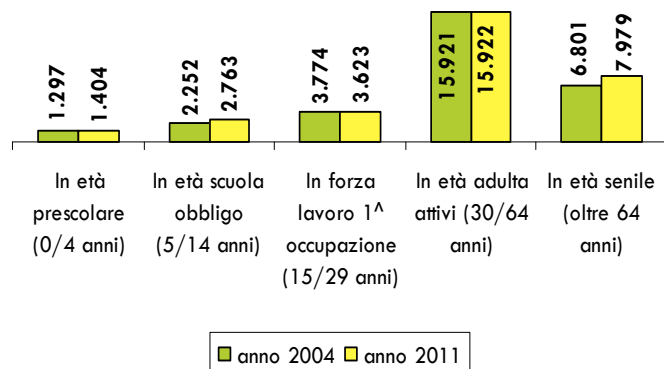
Al 31 dicembre 2011, i cittadini stranieri residenti risultavano 2.287 pari al 7,2% della popolazione con un incremento rispetto al 2010 di 156 unità; in termini percentuali tale crescita (+7,32%) risulta superiore a quella complessiva della provincia di Bologna (+6,7%), che a sua volta è risultata la più elevata della Regione.

**Comune di San Lazzaro di Savena
Andamento popolazione straniera residente
anni 1997-2011**

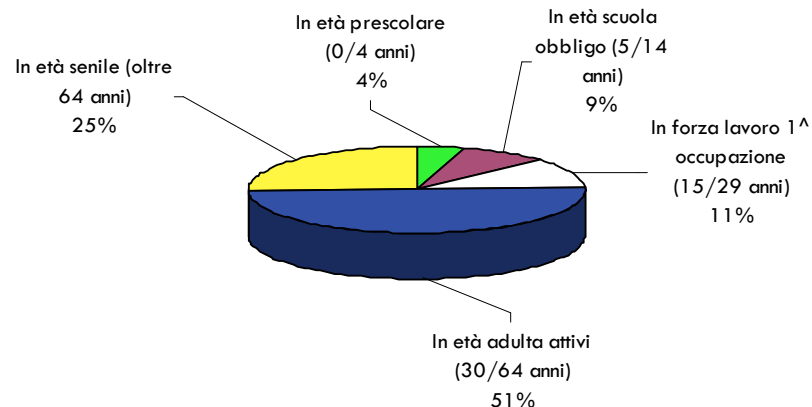


Dal punto di vista del profilo demografico, il Comune di San Lazzaro, come del resto la provincia di Bologna e l'intera Regione, presenta nel suo complesso una quota molto elevata di popolazione anziana. Negli ultimi anni si riscontra tuttavia anche una tendenza alla crescita della popolazione di età giovanile che ha fatto sì che l'indice di vecchiaia (numero di persone di età superiore ai 64 anni su 100 persone di età inferiore a 15 anni), abbia registrato una progressiva riduzione dal 2007 al 2010 con un nuovo incremento nel 2011

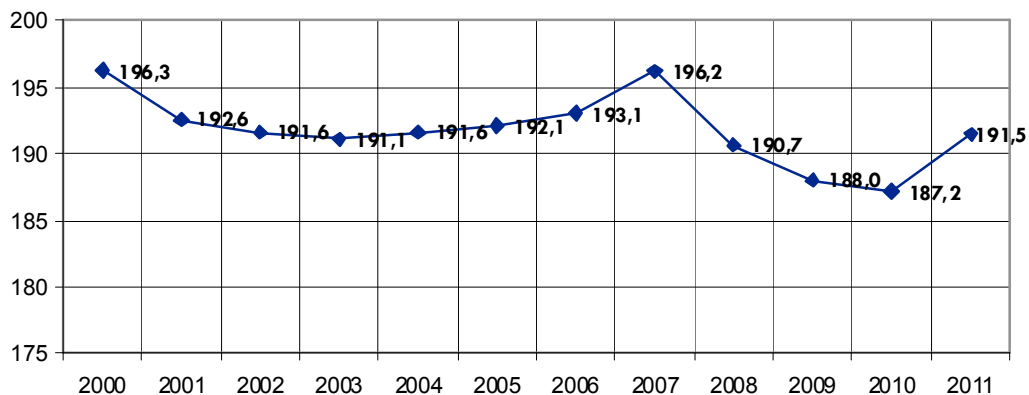
Composizione della popolazione per classi di età - confronto anni 2004-2011



Composizione della popolazione per classi di età dicembre 2011



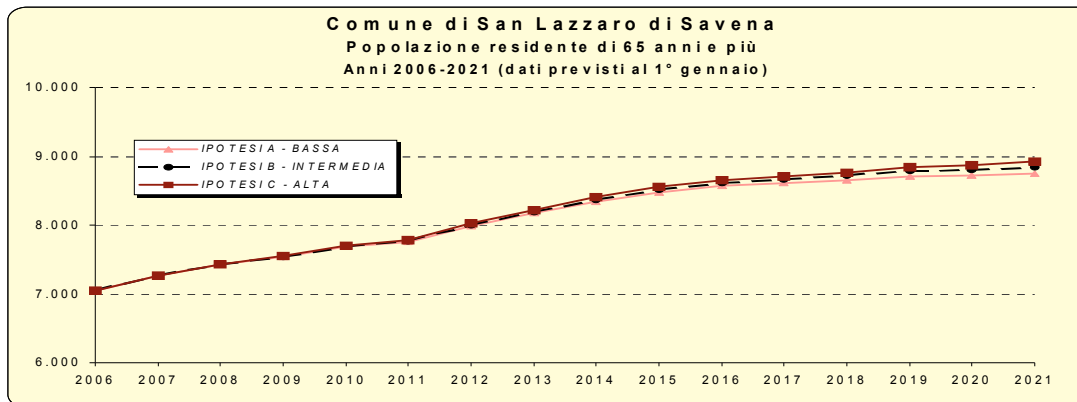
Indice di vecchiaia. Anni 1995-2011 (dati al 31/12/2011)



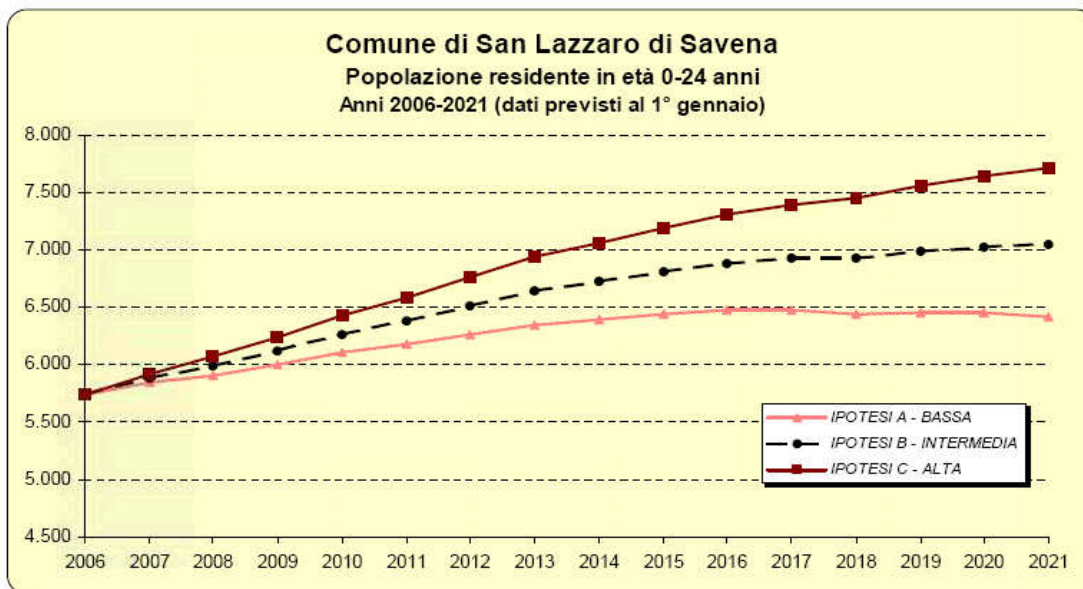
Gli anziani (>65 anni) residenti a San Lazzaro al 31 dicembre 2011 sono 7.979, pari a quasi il 25% del totale della popolazione comunale. Gli ultrasettantacinquenni sono 3.865 e di questi quasi il 58% (2.233) sono persone che hanno superato gli ottant'anni (grandi anziani) (6,5% della pop. complessiva) con conseguente necessità di elevati livelli di assistenza.

*Rapporto di composizione tra la popolazione anziana (65 anni e oltre) e popolazione più giovane (0-14 anni)

Le previsioni demografiche elaborate nel 2006 indicano per il periodo 2006-2021 un incremento complessivo della popolazione anziana (65 e oltre) di circa il 25%, con un aumento di ben il 50% degli ultraottantenni, che nel 2021 saranno quindi oltre 2.800, facendo prevedere un'ulteriore crescita dei bisogni di assistenza residenziale e domiciliare di una fascia di popolazione particolarmente problematica. Allo stesso tempo si prevede una crescita lenta ma costante anche della popolazione giovanile 0-24 anni, pur con un rallentamento del tasso di crescita a partire dal 2014-15 per le classi di età più basse (0-10)



	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
IPOTESI A - BASSA	7.041	7.266	7.426	7.535	7.686	7.754	7.989	8.174	8.341	8.478	8.566	8.611	8.652	8.713	8.726	8.754
IPOTESI B - INTERMEDIA	7.041	7.267	7.428	7.542	7.693	7.762	8.003	8.197	8.372	8.520	8.613	8.663	8.718	8.787	8.809	8.845
IPOTESI C - ALTA	7.041	7.269	7.431	7.549	7.705	7.777	8.021	8.224	8.404	8.552	8.647	8.702	8.763	8.845	8.873	8.919



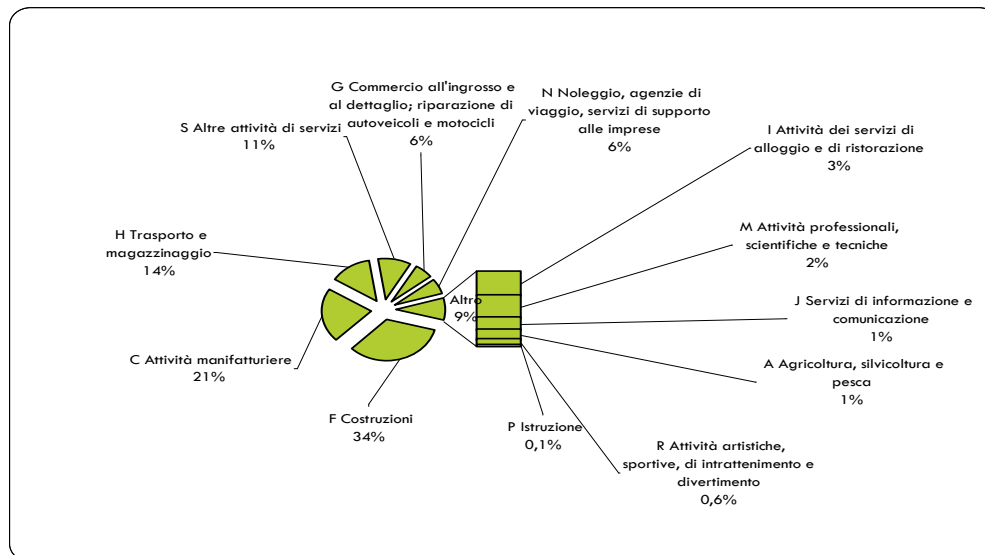
	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
IPOTESI A - BASSA	5.743	5.841	5.910	6.002	6.104	6.174	6.259	6.347	6.393	6.442	6.475	6.481	6.444	6.455	6.448	6.420
IPOTESI B - INTERMEDIA	5.743	5.880	5.988	6.122	6.266	6.378	6.506	6.637	6.724	6.812	6.884	6.927	6.931	6.985	7.028	7.043
IPOTESI C - ALTA	5.743	5.920	6.070	6.242	6.431	6.588	6.762	6.936	7.064	7.196	7.310	7.397	7.449	7.554	7.645	7.716

Attività economiche

LE IMPRESE ARTIGIANE

CONSISTENZA DELLE IMPRESE ARTIGIANE ANNO 2010

SETTORE	NR. IMPRESE ARTIGIANE REGistrate AL 31/12/2010	
	San Lazzaro di Savona	TOTALE PROVINCIA
F Costruzioni	269	10.901
C Attività manifatturiere	173	6.260
H Trasporto e magazzinaggio	110	3.699
S Altre attività di servizi	88	3.101
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	50	1.309
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	49	1.326
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	23	910
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	20	589
J Servizi di informazione e comunicazione	11	438
A Agricoltura, silvicoltura e pesca	9	254
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	5	167
P Istruzione	1	27
B Estrazione di minerali da cave e miniere	-	1
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	-	2
E Fornitura acqua; reti fognarie, gestione dei rifiuti e risanamento	-	30
L Attività immobiliari	-	1
K Attività finanziarie e assicurative	-	3
Q Sanità e assistenza sociale	-	13
X Imprese non classificate	-	11
TOTALE	808	29.042



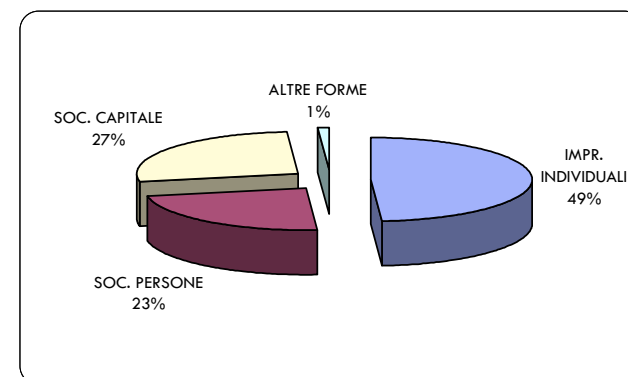
NATI-MORTALITA' DELLE IMPRESE ARTIGIANE ANNO 2010

SETTORE	SALDO NATIMORTALITA' IMPRESE ARTIGIANE ANNO 2010	
	San Lazzaro di Savona	TOTALE PROVINCIA
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	4	44
S Altre attività di servizi	4	7
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	3	40
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	1	-5
J Servizi di informazione e comunicazione	0	18
A Agricoltura, silvicoltura e pesca	0	-23
P Istruzione	0	0
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	0	2
K Attività finanziarie e assicurative	0	0
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	-1	-44
C Attività manifatturiere	-5	-58
H Trasporto e magazzinaggio	-5	-117
F Costruzioni	-10	31
SALDO COMPLESSIVO	-10	-133

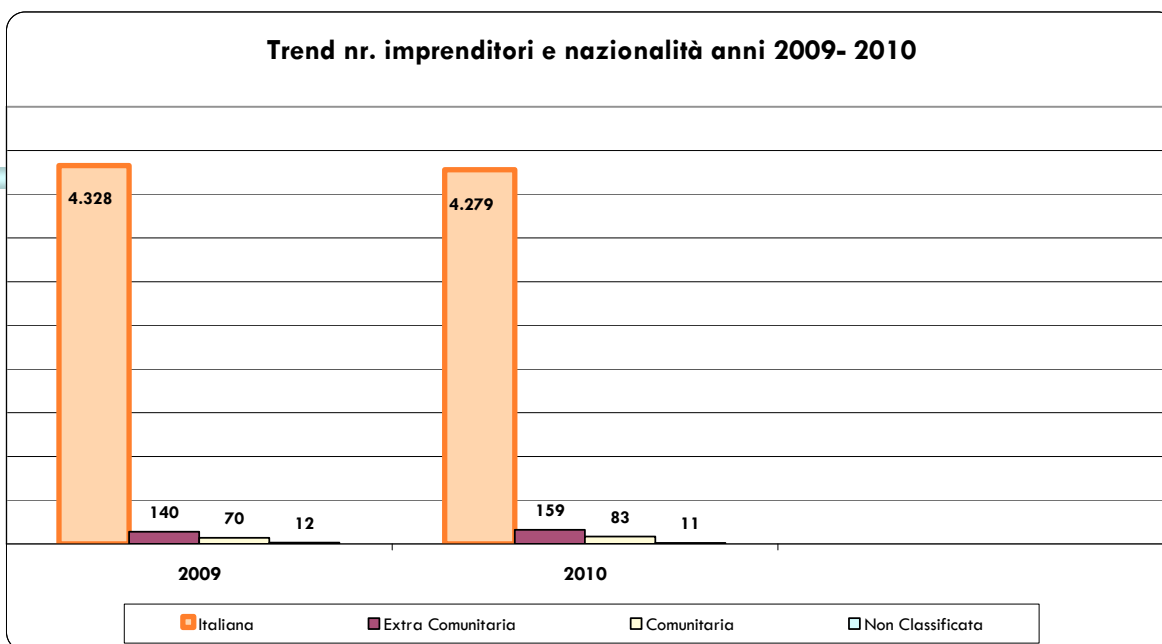
FONTE: StockView (Banca dati Infocamere)

IMPRESE REGISTRATE PER FORMA GIURIDICA - PROVINCIA DI BOLOGNA - COMUNE DI SAN LAZZARO

TIPOLOGIA	2007		2008		2009		2010	
	COMUNE DI S.LAZZARO	PROVINCIA BOLOGNA	COMUNE DI S.LAZZARO	PROVINCIA BOLOGNA	COMUNE DI S.LAZZARO	PROVINCIA BOLOGNA	COMUNE DI S.LAZZARO	PROVINCIA BOLOGNA
IMPR. INDIVIDUALI	1.300	50.538	1.303	50.293	1.285	49.804	1.293	50.066
SOC. PERSONE	618	21.832	618	21.649	612	21.181	603	20.786
SOC. CAPITALE	682	23.261	685	23.840	692	23.922	713	24.187
ALTRE FORME	31	2.347	29	2.438	29	2.453	31	2.470
Totale imprese registrate	2.631	97.978	2.635	98.220	2.618	97.360	2.640	97.509

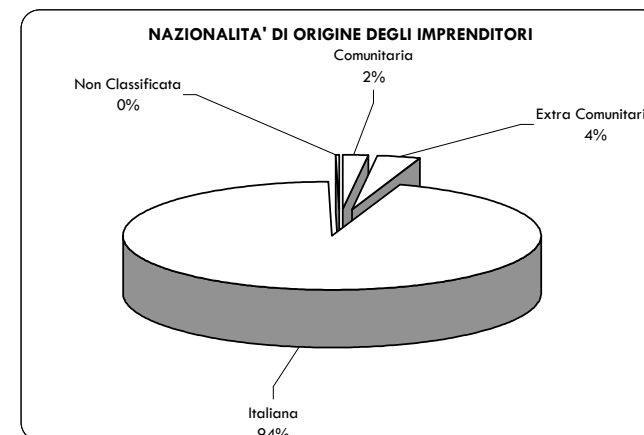


IMPRENDITORI NR. E NAZIONALITA' DI ORIGINE - COMUNE DI SAN LAZZARO



NR. E NAZIONALITA' DEGLI IMPRENDITORI*

NAZIONALITA' DI ORIGINE	2009	2010
Comunitaria	70	83
Extra Comunitaria	140	159
Italiana	4.328	4.279
Non Classificata	12	11
TOTALE	4.550	4.532



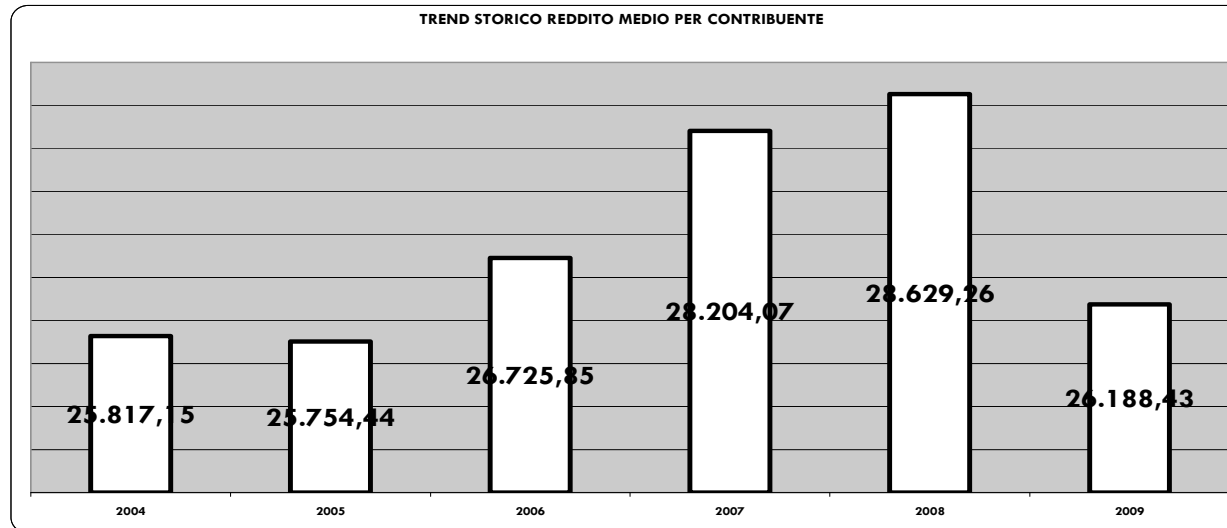
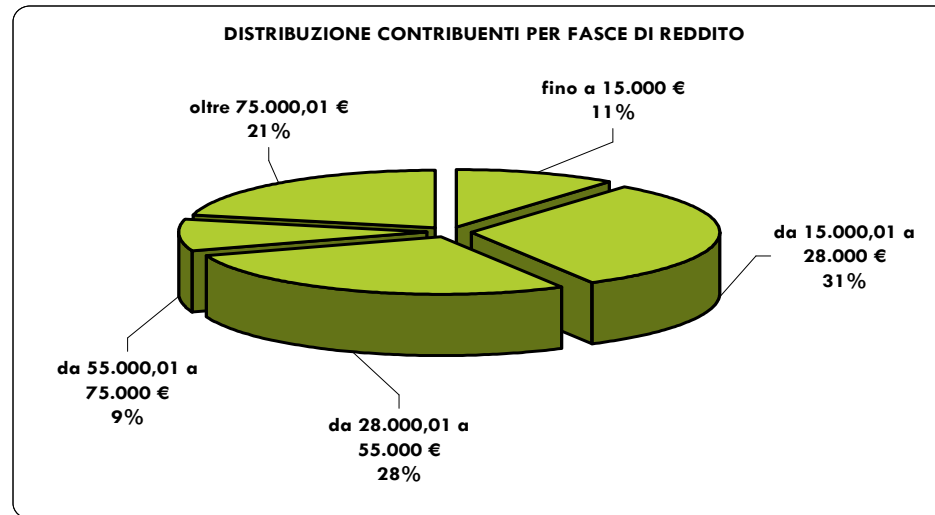
* Il nr. degli imprenditori indicato comprende tutte le persone aventi una carica all'interno dell'impresa (soci, amministratori, titolari e altre cariche)

FONTE: StockView (Banca dati Infocamere)

REDDITO IMPONIBILE IRPEF COMUNE DI SAN LAZZARO DI SAVENA

Redditi delle Persone Fisiche - Anno d'imposta 2009			
Ammontare espresso in euro			
CLASSI DI REDDITO COMPLESSIVO IN EURO	REDDITO IMPONIBILE AI FINI IRPEF		
	FREQUENZA	AMMONTARE	REDDITO MEDIO ER CONTRIBUENTE
fino a 15.000 €	7510	62.747.463,00	8.355,19
da 15.000,01 a 28.000 €	8909	186.412.030,00	20.924,01
da 28.000,01 a 55.000 €	4481	165.355.644,00	36.901,51
da 55.000,01 a 75.000 €	812	51.701.421,00	63.671,70
oltre 75.000,01 €	949	127.239.442,00	134.077,39
TOTALE	22.661	593.456.000,00	26.188,43

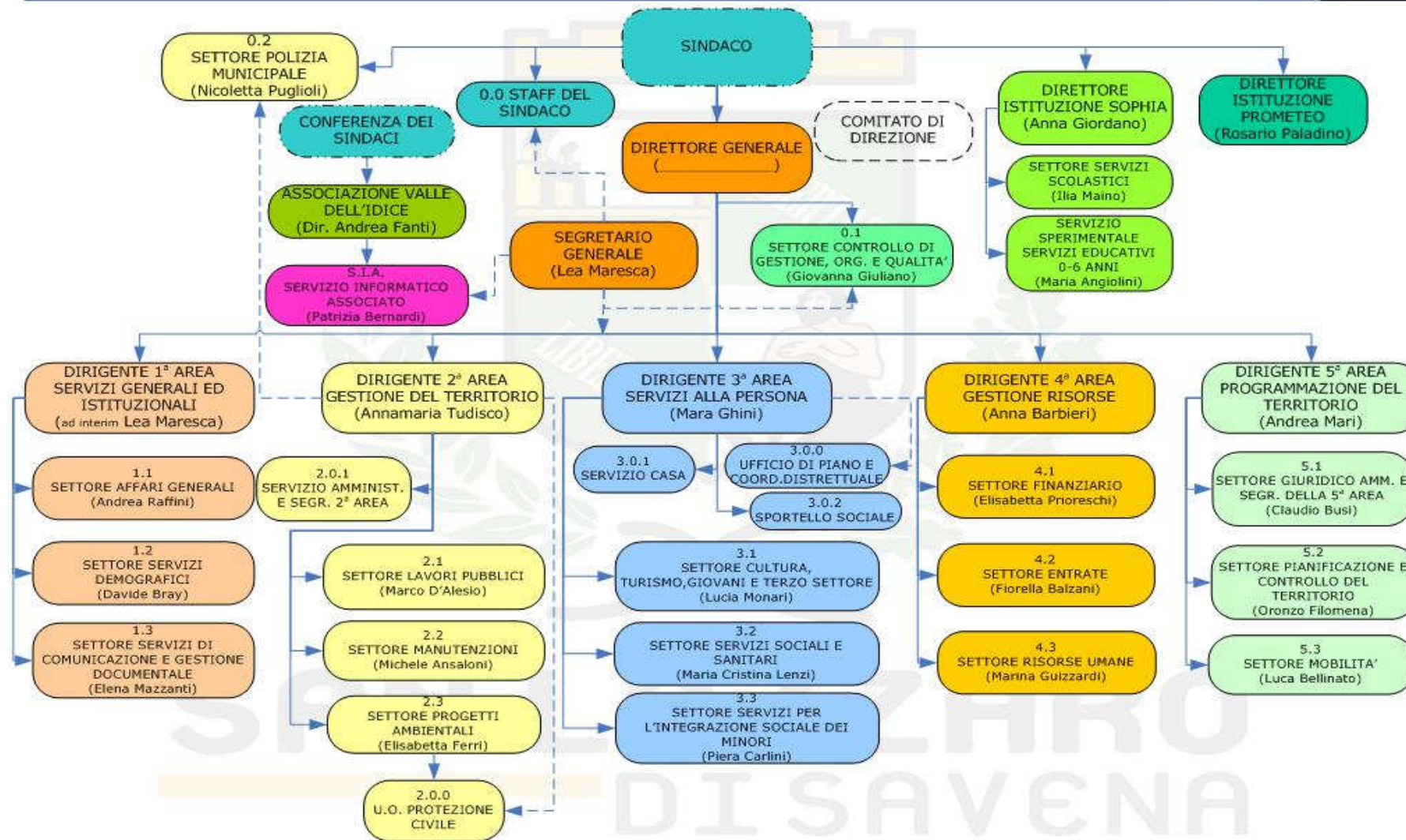
Fonte: Mef (Ministero dell'Economia e Finanze)



o La macrostruttura struttura organizzativa

COMUNE SAN LAZZARO DI SAVENA - ORGANIGRAMMA GENERALE di

mercoledì 4 gennaio 2012

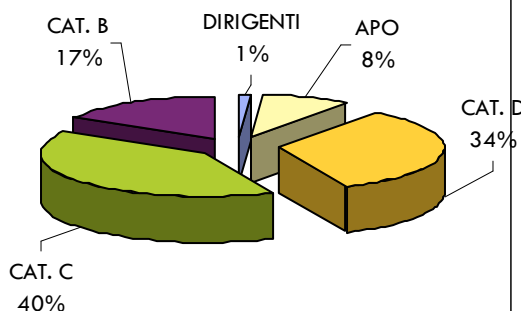


Schema aggiornato con Delibera di Giunta nr. 197 del 30/12/2011

○ Le risorse umane

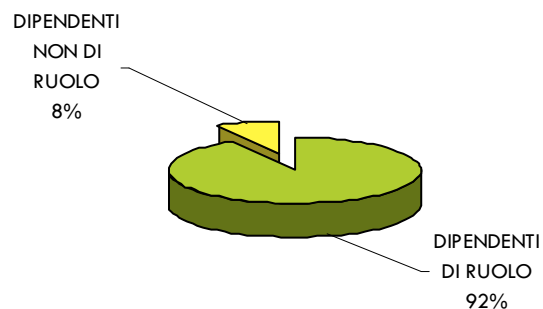
La struttura organizzativa attuale è basata su una logica per aree e settori, frutto di un processo di progressiva semplificazione della struttura avviato nel 2001 con l'istituzione dell'Area delle Posizioni Organizzative e caratterizzato da una graduale riduzione del numero di dirigenti e un conseguente accorpamento dei settori secondo aree omogenee di attività.

PERSONALE DI RUOLO IN SERVIZIO AL 31/12/2011

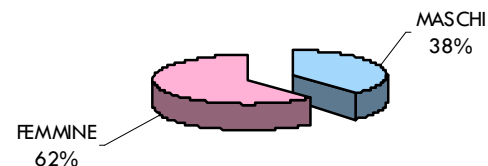


I dipendenti in servizio al 31/12/2011 come si evince dalla seguente tabella, risultano 272, di cui il 92% rappresentato da personale di ruolo a tempo indeterminato, con un'età media di circa 46 anni.

COMPOSIZIONE DEL PERSONALE IN SERVIZIO AL 31/12/2011



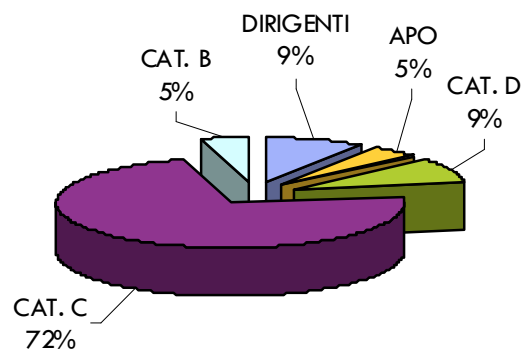
Distribuzione % personale comunale



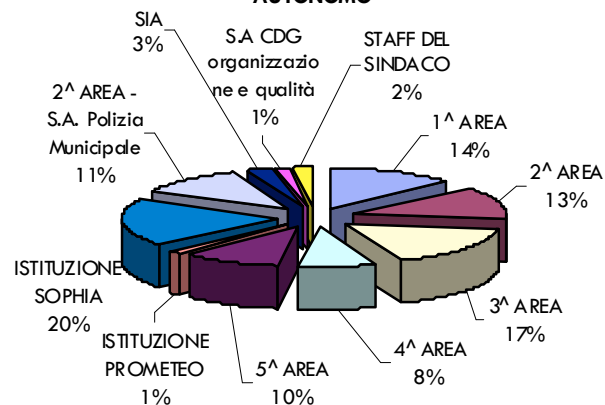
DIPENDENTI COMUNALI ANNO 2011

TIPOLOGIA	NUMERO	PERCENTUALE	ETA' MEDIA
MASCHI	104	38%	47,27
FEMMINE	168	62%	45,74
TOTALE	272	100%	46,51

PERSONALE NON DI RUOLO IN SERVIZIO AL 31/12/2011



SUDDIVISIONE PERSONALE PER AREA/SETT. AUTONOMO

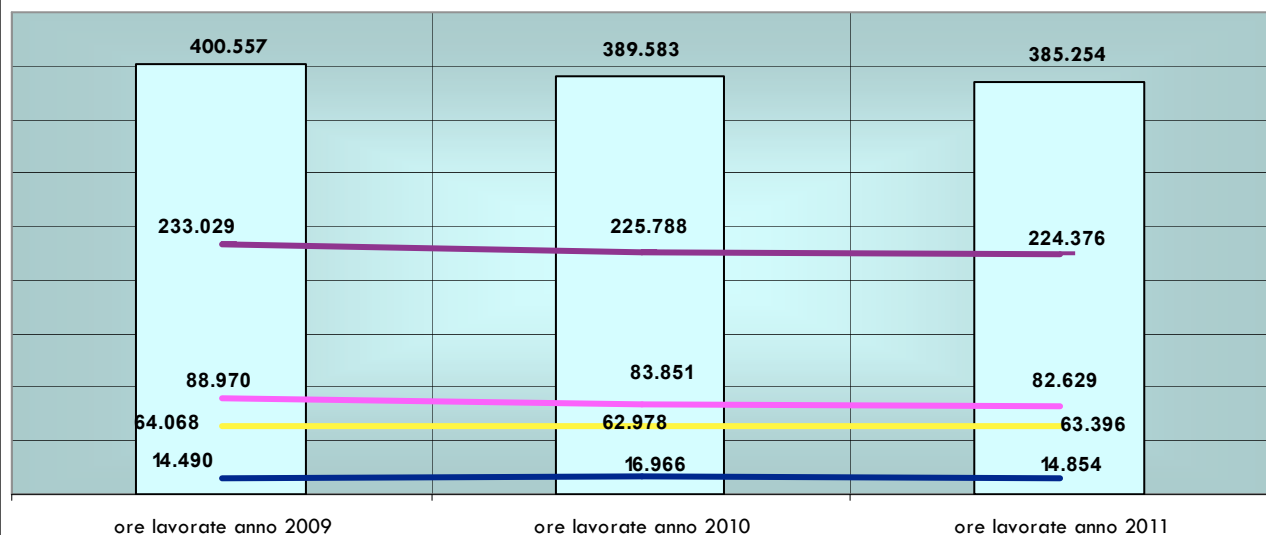


TIPOLOGIA CONTRATTO	CAT.	NR.
RUOLO	DIRIGENTI	3
	APO	21
	CAT. D	84
	CAT. C	100
	CAT. B	42
DIPENDENTI DI RUOLO		250
NON RUOLO	DIRIGENTI	2
	APO	1
	CAT. D	2
	CAT. C	16
CAT. B	1	
DIPENDENTI NON DI RUOLO		22

RIEPILOGO ORE LAVORATE PER MACRO-ATTIVITA' ANNI 2009-2011

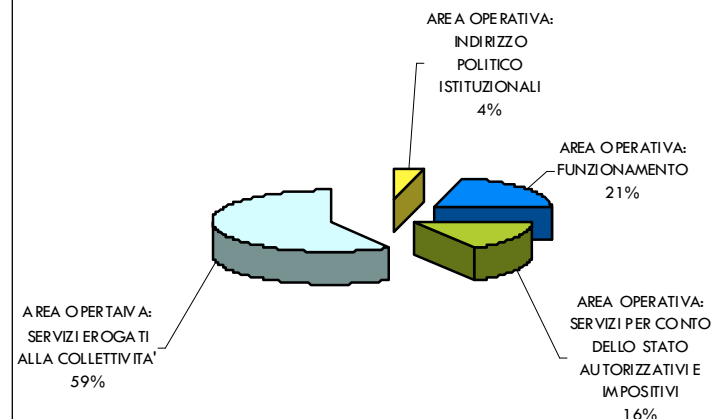
AREA OPERATIVA	ore lavorate anno 2009	% ore lavorate anno 2009	ore lavorate anno 2010	% ore lavorate anno 2010	ore lavorate anno 2011	% ore lavorate anno 2011
INDIRIZZO POLITICO ISTITUZIONALI	14.490	3,62%	16.966	4,35%	14.854	3,86%
FUNZIONAMENTO	88.970	22,21%	83.851	21,52%	82.629	21,45%
SERVIZI PER CONTO DELLO STATO AUTORIZZATIVI E IMPOSITIVI	64.068	15,99%	62.978	16,17%	63.396	16,46%
SERVIZI EROGATI ALLA COLLETTIVITA'	233.029	58,18%	225.788	57,96%	224.376	58,24%
TOTALE	400.557	100,00%	389.583	100,00%	385.254	100,00%

Confronto ore lavorate per macroattività anni 2009 - 2011



█ TOTALE
█ AREA OPERATIVA: INDIRIZZO POLITICO ISTITUZIONALI
█ AREA OPERATIVA: FUNZIONAMENTO
█ AREA OPERATIVA: SERVIZI PER CONTO DELLO STATO AUTORIZZATIVI E IMPOSITIVI
█ AREA OPERATIVA: SERVIZI EROGATI ALLA COLLETTIVITA'

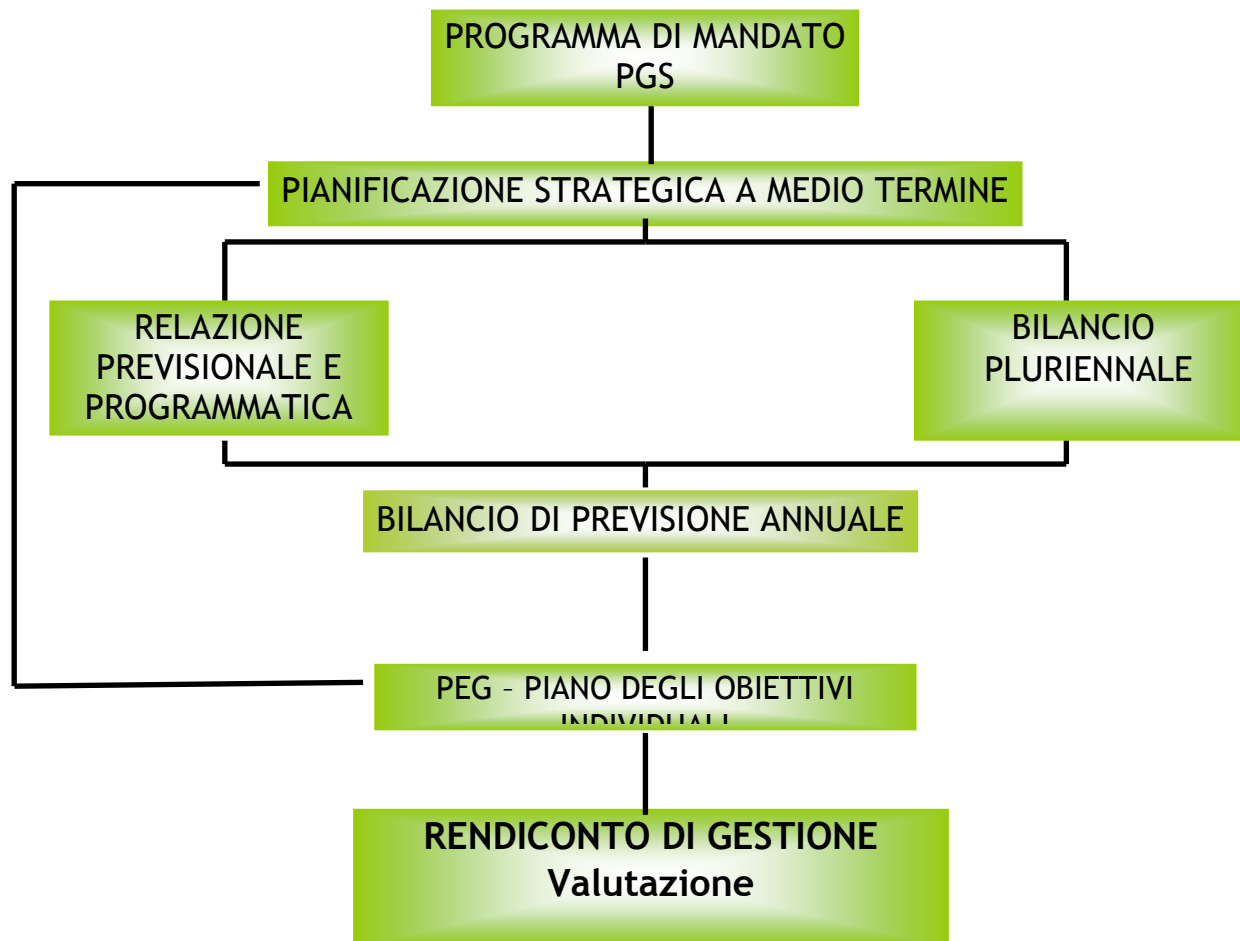
Ripartizione % ore lavorate per macro attività anno 2011



3.1 ALBERO DELLA PERFORMANCE

1. Il Comune di San Lazzaro di Savena, a seguito dell’emanazione del D.Lgs. 150/09 – Riforma Brunetta - ha integrato il ciclo di gestione della performance nell’ambito del preesistente sistema di programmazione e controllo di gestione ed economico finanziario dell’Ente, secondo il seguente schema logico:

Schema del ciclo della performance



Il ciclo di gestione della performance adottato dall'Ente è basato su un sistema di obiettivi articolati in:

- a. **Finalità politiche/istituzionali** definite nel Programma di Mandato e declinate nei documenti di pianificazione generale;
- b. **Obiettivi strategici** (o finalità strategiche) declinati nelle RPP triennali in relazione ai singoli programmi di attività¹
- c. **Obiettivi gestionali, operativi o di sviluppo** declinati nel PEG e nel Piano degli obiettivi individuali². Il Piano dettagliato degli obiettivi gestionali, ai sensi degli artt. 108 comma 1 e 197 comma 2 a), del T.U. 267/2000, **è inserito nel Piano Esecutivo di Gestione approvato dalla Giunta.**
Il Piano degli obiettivi individuali relativo al personale non apicale di 1° livello è predisposto, in riferimento ai dipendenti del proprio ambito organizzativo, da ciascun Dirigente di Area con il supporto dei rispettivi Responsabili di Settore e dai Responsabili dei Settori autonomi per i propri collaboratori
- d. **Obiettivi di Efficacia Efficienza ed Economicità (EEE)** declinati nel Piano degli indicatori, definito nell'ambito del sistema di Controllo di Gestione dell'Ente e integrato nell'ambito del Piano Esecutivo di Gestione.

Il complesso degli Obiettivi strategici declinati nella RPP, degli Obiettivi gestionali, operativi o di sviluppo declinati nel PEG, nonché degli Obiettivi individuali assegnati ai dirigenti (o APO), costituiscono, previa definizione di appositi indicatori di risultato, il Piano della Performance di cui all'art. 10 c.1 lettera a del Dlgs 150/09.

Gli obiettivi strategici sono definiti in coerenza con le priorità politiche/istituzionali individuate nel Programma di Mandato del Sindaco e negli eventuali ulteriori atti di indirizzo del Consiglio nonché in eventuali disposizioni normative e/o evoluzioni dei bisogni della collettività che richiedono modifiche nelle strategie dell'Ente. Sono nella Relazione Previsionale e Programmatica e hanno generalmente valenza pluriennale. La misurazione di tali obiettivi è preferibilmente assicurata attraverso specifici indicatori di outcome, finalizzati a valutare l'impatto delle attività svolte sui bisogni che le hanno generate. Nel caso in cui l'impatto sia difficilmente valutabile e/o manchi un nesso diretto e univoco tra l'obiettivo e l'outcome, possono essere definiti indicatori di output, o di processo, finalizzati a valutare il grado di realizzazione delle attività previste.

Gli obiettivi gestionali o operativi costituiscono gli obiettivi di azione amministrativa relativi al ciclo annuale di bilancio ed alle risorse assegnate ai dirigenti. Rappresentano specificazioni degli obiettivi strategici, delle politiche intersettoriali prioritarie (semplificazione amministrativa, informatizzazione dell'amministrazione, razionalizzazione della spesa, miglioramento della qualità dei servizi) o, anche, obiettivi di miglioramento del funzionamento delle attività correnti dei centri di Responsabilità.

Il Piano dettagliato degli obiettivi gestionali, ai sensi degli artt. 108 comma 1 e 197 comma 2 a), è inserito nel Piano Esecutivo di Gestione approvato dalla Giunta. attesi negli indicatori di EEE. La Giunta individua tra gli obiettivi gestionali anche gli obiettivi individuali assegnati ai Dirigenti/Responsabili di 1° livello ai fini della valutazione della performance individuale.

La misurazione degli obiettivi gestionali è assicurata attraverso specifici indicatori di output (o di processo), che esprimono il grado di realizzazione delle attività previste per il oppure attraverso indicatori di risultato, che esprimono direttamente il grado di raggiungimento degli obiettivi stessi.

Il Piano degli indicatori di Efficacia, Efficienza ed Economicità (EEE) rappresenta il Piano degli obiettivi di mantenimento e miglioramento del funzionamento delle attività correnti dei centri di Responsabilità, definiti in relazione a ciascuna Unità Organizzativa (settore).

3.2 DEFINIZIONE DELLE STRATEGIE E DEGLI OBIETTIVI 2011 - MONITORAGGIO INTERMEDIO E RILEVAZIONE RISULTATI FINALI

3.2.1 Obiettivi strategici (finalità RPP)

Relativamente all'esercizio 2011, le finalità strategiche, riferite al triennio 2011-2013, sono state inserite nella **Relazione Previsionale e Programmatica**, approvata dal Consiglio Comunale contestualmente al **Bilancio di Previsione e Pluriennale** con delibera nr. **96** del **21/12/2010**.

Il monitoraggio in corso d'anno è stato svolto rilevando la situazione al **31 luglio 2011**.

Tale **verifica intermedia** è stata approvata dal Consiglio Comunale in occasione della "**Ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e salvaguardia degli equilibri di bilancio per l'esercizio 2011**" svolta ai sensi dell'art. 193 del D. Lgs. 267/2000 con delibera nr. **52** del **27/09/2011**.

La verifica finale, svolta anch'essa con modalità analoghe e di seguito sintetizzata nei suoi aspetti più rilevanti, ha evidenziato lo stato di attuazione rilevato al 31 dicembre delle finalità/azioni di sviluppo previste nella Relazione Previsionale e Programmatica di riferimento (2011-2013). I risultati del monitoraggio finale sono stati approvati dal Consiglio Comunale contestualmente al **Rendiconto per l'esercizio 2011**, con delibera nr. **29** del **26/04/2012**.

Entrambe le rilevazioni evidenziano uno stato di realizzazione dei programmi sostanzialmente coerente con la programmazione.

3.2.2 Obiettivi gestionali o operativi (PEG)

Il piano dettagliato degli obiettivi relativo all'esercizio 2011 è stato inserito nel **Piano Esecutivo di Gestione** approvato con delibera della Giunta nr. **9** del **01/02/2011**, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, .

Tutti gli obiettivi definiti nel PEG sono articolati per Centri di Responsabilità di primo livello (Aree, Settori Autonomi, Istituzioni), secondo la struttura organizzativa dell'Ente. Tra questi alcuni costituiscono obiettivi individuali attribuiti ai dirigenti e ai Responsabili delle Istituzioni e Settori Autonomi (APO1) ai fini della misurazione e valutazione della performance individuale relativa all'Area Obiettivi, come meglio precisato al successivo punto 2.3 .

Il monitoraggio intermedio è stato svolto con i responsabili di riferimento anche al fine di definire eventuali azioni correttive e/o modifiche agli obiettivi stessi e approvato dalla Giunta con Delibera nr. 144 del 29/09/2011.

La rilevazione finale del grado di raggiungimento degli obiettivi gestionali è stata effettuata misurando il valore assunto dagli indicatori al 31/12/2011 ([vedi allegato A](#)) successivamente recepita dall'O.I.V. ai fini dell'attribuzione dell'indennità di risultato limitatamente agli obiettivi selezionati a tal fine quali obiettivi individuali assegnati ai Dirigenti di Area

Relativamente alle attività ordinarie, il monitoraggio e la rilevazione dei risultati finali è stata svolta attraverso gli Indicatori di Attività rilevati sistematicamente in relazione a ciascun Settore e Centro di Costo ([vedi allegato B](#))

3.2.3 Performance individuale dei dirigenti e del personale del comparto

Il Sistema di misurazione e valutazione della performance individuale attualmente in vigore nel Comune di San Lazzaro, approvato con Delibera di Giunta nr. 76 del 31/05/2011 e succ. mod., si inserisce organicamente nell'ambito del ciclo di gestione della performance che l'articolo 4, comma 2, del D.Lgs 150/09 sviluppa nelle seguenti fasi:

- a) definizione e assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori
- b) collegamento tra gli obiettivi e risorse (umane e finanziarie)
- c) monitoraggio in corso di esercizio e attivazione di eventuali interventi correttivi
- d) misurazione dei risultati finali
- e) valutazione della performance organizzativa e individuale e applicazione dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito
- f) rendicontazione dei risultati della valutazione agli organi di indirizzo politico-amministrativo, ai vertici delle amministrazioni, nonché ai competenti organi esterni, ai cittadini, ai soggetti interessati, agli utenti e ai destinatari dei servizi.

La valutazione si riferisce alle seguenti aree di risultato:

- ✓ Area obiettivi riguarda il grado di realizzazione di specifici obiettivi preventivamente attribuiti nonché, per i ruoli di responsabilità apicale, le performance dell'unità organizzativa di diretta responsabilità misurate attraverso appositi indicatori di efficacia e di efficienza.
- ✓ Area competenze\comportamenti riguarda gli aspetti qualitativi della prestazione declinati in relazione al ruolo ricoperto.

Tale Sistema si applica a tutto il personale dell'Ente, a decorrere dalle valutazioni riferite all'anno 2012. Per il 2011 è stato applicato a regime per il personale Dirigente e sperimentalmente per il restante personale.

La valutazione della performance individuale 2011 per il personale non dirigente è stata quindi attuata con applicazione del Sistema previgente, integrato con alcuni correttivi per le P.O. I risultati ottenuti ed i relativi compensi sono riassunti nelle tabelle e nei grafici seguenti

DIRIGENTI: le valutazioni finali derivanti dalla sommatoria dei punteggi conseguiti sugli obiettivi con quelli ottenuti sui fattori di comportamenti/competenze organizzative sono riepilogate nella seguente tabella, con una media complessiva di 84,7/100:

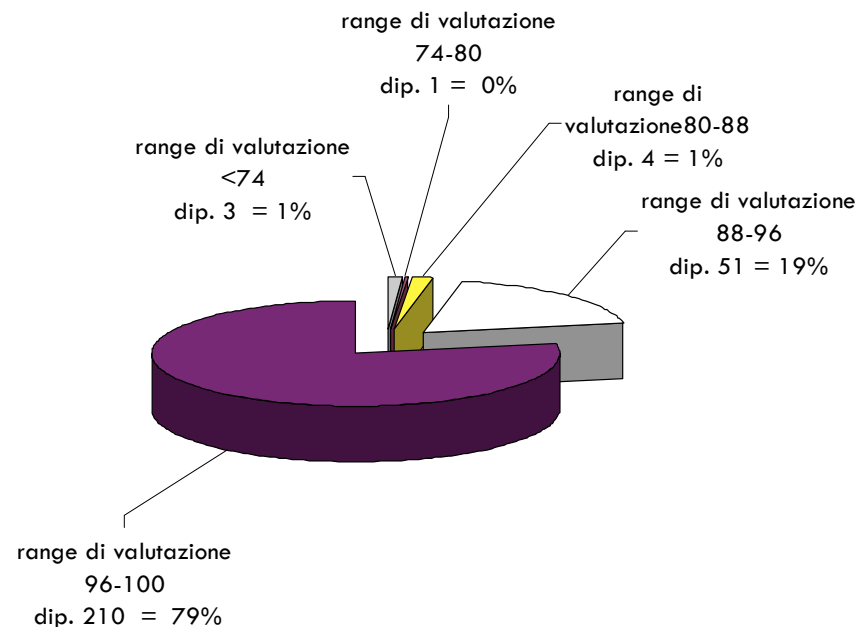
Area	Valutazione degli obiettivi assegnati	Valutazione delle competenze	Valutazione finale dei risultati ottenuti
1^ Area – Segr. Generale (15/04/11 – 31/12/11) *	41,4/60	40,0/40	81,4/100
2^ Area	49,5/60	36,8/40	86,3/100
3^ Area	54,0/60	33,1/40	87,1/100
4^ Area	60,0/60	37,0/40	97,0/100
5^ Area	40,8/60	30,9/40	71,7/100
media	49,1	35,6	84,7/100

Sulla base delle valutazioni sopra esposte, la retribuzione di risultato complessiva teorica, pari a euro 50.511,98 sarà erogata per l'83%, con un importo medio pro-capite di euro 8.406,50

* Il periodo di servizio prestato dal Segretario/Dirigente 1^ Area, uscente, dal 01/01/11 al 31/03/11 è stato valutato con riferimento alla sola area delle competenze applicando il sistema previgente, con risultato equivalente al 100%.

IL PERSONALE DEL COMPARTO: La valutazione dei responsabili di Settore e del restante personale è stata invece svolta dai rispettivi dirigenti di Area, come previsto nel sistema di valutazione in vigore. I risultati ottenuti dalla valutazione dell'Area Obiettivi e Area dei fattori di Prestazione sono sintetizzati nella Tabella e nel Grafico seguenti.

CAT	Nr. dip valutati	VALUTAZIONE MEDIA %	
		AREA OBIETTIVI	AREA FATTORI DI PRESTAZIONE
B1	10	99%	79%
B3	32	99%	83%
C	110	99%	87%
D	84	100%	92%
APO	23	100%	88%
ALTRO	10	---	87%
Totale/Media	269	99%	86%



I compensi correlati alla produttività collettiva distribuiti in base alle suddette valutazioni ammontano nel complesso a 164.651,76 euro, distribuiti tra le varie categorie di appartenenza del personale come risulta dalla Tabella seguente

CAT.	IMPORTO COMPLESSIVO EROGATO	MEDIA COMPENSI EROGATI
B	21.081,72	501,95
C	50.639,60	425,54
D	47.919,81	563,76
APO	45.010,62	2.045,94
Totale complessivo	164.651,76	614,37

CAPITOLO 4 – RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITA'

Per la misurazione complessiva ed analitica dei livelli di efficienza ed economicità, oltre alla Contabilità Finanziaria, l'Ente ha adottato da tempo procedure finalizzate alla rilevazione sistematica di un'ampia gamma di informazioni di natura contabile ed extracontabile.

Più in particolare:

- I dati di natura contabile (costi e proventi analitici a livello di Centro di costo) sono rilevati attraverso l'integrazione delle procedure di Contabilità Analitica con le procedure di Contabilità Finanziaria ed Economica generale nonché con la Procedura di gestione delle paghe;
- I dati di natura extracontabile (indicatori di attività, ore lavorate, ecc...) sono rilevati attraverso misurazioni svolte dai Servizi e comunicate al Settore Controllo di Gestione o, ove possibile, attraverso la loro diretta estrapolazione da parte di quest'ultimo dai data base alimentati dalle procedure di gestione dell'Ente (delibere/determine, protocollo, presenze/assenze...).

PROGRAMMA	BILANCIO PREVISIONE 2011	INCID. SUL TOTALE PREV. 2011	BILANCIO CONSUNTIVO 2011	INCID. SUL TOTALE CONS. 2011
SERVIZI SCOLASTICI E NIDI	8.433.931,68	26,9%	8.116.968,39	25,7%
IGIENE URBANA E AMBIENTE	4.784.733,84	15,3%	4.786.927,30	15,2%
SERVIZI GENERALI	3.663.424,66	11,7%	3.901.372,68	12,4%
SERVIZI AGLI ANZIANI E AI DISABILI	3.120.106,71	10,0%	3.559.890,04	11,3%
MANUTENZIONE INFRASTRUTTURE	2.009.393,20	6,4%	1.695.473,54	5,4%
SERVIZI CULTURALI	1.793.835,14	5,7%	1.720.669,85	5,5%
SICUREZZA PUBBLICA	1.464.403,17	4,7%	1.662.215,64	5,3%
SVILUPPO DEL TERRITORIO	716.358,48	2,3%	827.464,00	2,6%
SERVIZI ABITATIVI	627.258,40	2,0%	493.340,03	1,6%
SERVIZI SPORTIVI (PROMETEO)	577.524,12	1,8%	335.964,13	1,1%
PIANI DI ZONA E NUOVI SERVIZI LEGGE 328/2000	821.800,08	2,6%	970.534,19	3,1%
SERVIZI ANAGRAFICI-ELETTORALI	525.781,79	1,7%	610.507,58	1,9%
ORGANI POLITICO-ISTITUZIONALI e STAFF	457.189,33	1,5%	443.758,16	1,4%
MOBILITA' E TRASPORTO PUBBLICO	437.993,47	1,4%	530.734,59	1,7%
SERVIZI CIMITERIALI	367.151,65	1,2%	334.199,60	1,1%
PROMOZIONE ATTIVITA' ECONOMICHE DEL TERRITORIO (PROMETEO)	342.751,31	1,1%	326.081,60	1,0%
ALTRI PROGRAMMI (VEDI DETTAGLIO)	1.186.947,07	3,8%	1.216.552,07	3,9%
Totale escluso costi comuni	31.330.584,10	100,0%	31.532.653,39	100,0%

COSTI COMUNI INDIVISI	1.641.361,88
-----------------------	--------------

1.457.160,47

TOTALE GENERALE COSTI DI GESTIONE	32.971.945,98
--	----------------------

32.989.813,86

Gli importi si riferiscono ai bilanci consolidati con le Istituzioni

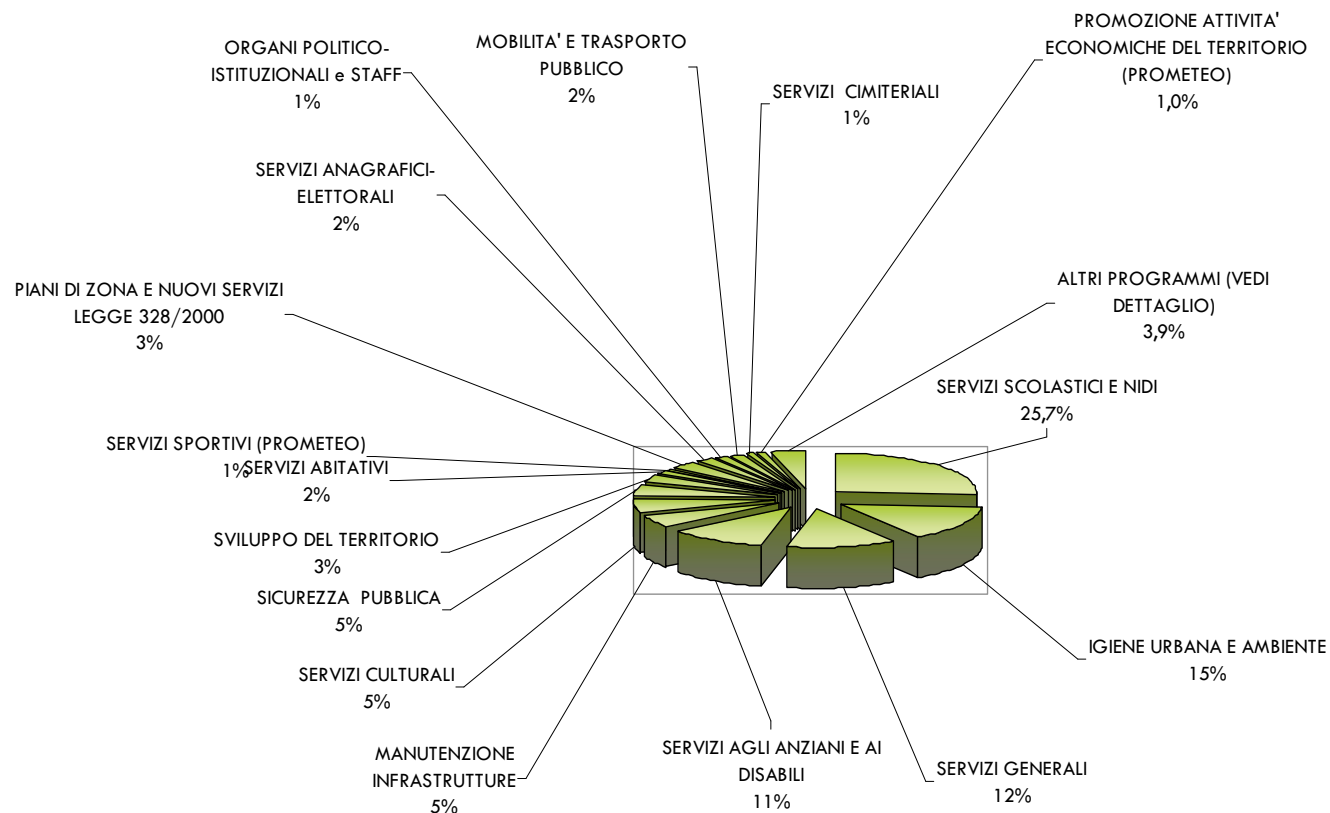
Le rilevazioni contabili hanno reso possibile, dopo le opportune operazioni di suddivisione dei costi comuni e generali, la formulazione di Conti Economici analitici relativi a tutti i servizi gestiti, oltre alla formulazione del Conto Economico Generale che ha evidenziato, per il 2011, una perdita pari ad euro -1.971.635,67.

*DETTAGLIO ALTRI PROGRAMMI

PROGRAMMA	BILANCIO PREVISIONE 2011	BILANCIO CONSUNTIVO 2011
ASSOCIAZIONE INTERCOMUNALE	623.334,74	740.018,58
ATTIVITA' PRODUTTIVE E SUAP	255.794,77	242.307,21
SERVIZI PER I GIOVANI	149.212,75	17.710,77
ZOO PROFILASSI E TUTELA ANIMALE	112.861,00	160.165,95
PROGETTI DI INTEGRAZIONE	45.743,81	56.349,56
Totale	1.186.947,07	1.216.552,07

Il totale delle risorse economiche utilizzate nel 2011 dall'Ente congiuntamente alle due Istituzioni, Sophia e Prometeo, ammonta a circa 31.533.000,00 euro, distribuite tra i vari programmi di attività come risulta dalla Tabella precedente e dal successivo Grafico, confermando la notevole incidenza delle risorse destinate ai Servizi alla Persona (circa 40% del totale) e alla tutela della Sicurezza e dell'Ambiente (circa 59%).

DISTRIBUZIONE RISORSE TRA I PROGRAMMI CONSUNTIVO 2011



PERCENTUALE DI COPERTURA SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Bilancio Consuntivo 2011

G.	SERVIZIO	Previsione 2011			Rendiconto 2011		
		Ricavi	Costi pieni	%	Ricavi	Costi pieni	%
COMUNE	CENTRO DIURNO*	102.025,50	401.060,15	25,44%	39.012,72	154.474,90	25,26%
	MUSEO	47.666,67	342.025,86	13,94%	43.843,75	327.590,88	13,38%
	SPETTACOLI : TEATRO ED ALTRE RAPPRESENTAZIONI	-	398.667,41	0,00%	3.000,00	392.588,31	0,76%
	ATTIVITA' ESPOSITIVE		26.568,36	0,00%	-	24.110,14	0,00%
	CORSI DI FORMAZIONE VARI GESTITI DALLA MEDIATECA	37.333,33	83.797,86	44,55%	25.670,59	57.533,34	44,62%
TOTALE COMUNE		187.025,50	1.252.119,64	14,94%	111.527,06	956.297,57	11,66%

L'elaborazione congiunta dei dati economici ed extracontabili ha inoltre consentito una serie di analisi relative al grado di efficacia, efficienza ed economicità dei principali servizi gestiti, ed in particolare dei servizi a domanda individuale, il cui grado di copertura dei costi con proventi diretti è risultato, per il 2011, pari al 41,39% così come riportato nel seguente prospetto:

	SERVIZIO	Previsione 2011			Rendiconto 2011		
		Ricavi	Costi pieni	%	Ricavi	Costi pieni	%
ISTITUZIONE SOPHIA	REFEZIONE SCOLASTICA	1.527.124,00	1.653.355,49	92,37%	1.480.268,99	1.586.685,93	93,29%
	ASILI NIDO	601.350,00	2.968.671,28	20,26%	599.049,16	2.890.079,58	20,73%
	ATTIVITA' EDUCATIVE ESTIVE	21.224,00	134.487,71	15,78%	29.611,70	142.279,52	20,81%
	ATTIVITA' EXTRASCOLASTICHE	185.150,00	244.297,80	75,79%	183.574,99	232.607,35	78,92%
TOTALE ISTITUZIONE		2.334.848,00	5.000.812,28	46,69%	2.292.504,84	4.851.652,38	47,25%
TOTALE GENERALE		2.521.873,50	6.252.931,92	40,33%	2.404.031,90	5.807.949,95	41,39%
RACCOLTA E SMALTIMENTO RIFIUTI R.S.U.		4.591.286,16	4.707.743,05	97,53%	4.536.342,00	4.696.811,84	96,58%

Relativamente alle Pari Opportunità, nella Relazione Previsionale e Programmatica del triennio 2011- 13, sono state previste iniziative finalizzate a favorire la conciliazione della vita lavorativa con gli impegni familiari, di vita sociale e di miglioramento della formazione permanente, con l'intento di:

- ⇒ Promuovere una riorganizzazione dei “tempi della comunità”, sperimentando anche iniziative legate alla “Banca del Tempo”, al fine di facilitare la conciliazione tra i tempi di lavoro e di cura all'interno della famiglia nonché per rendere possibile la partecipazione a percorsi formativi e innovativi per il miglioramento della posizione lavorativa delle donne;
- ⇒ Promuovere, anche con il coinvolgimento delle scuole, la diffusione del rispetto della differenza di genere quale valore per il miglioramento della convivenza civile;
- ⇒ Favorire, in accordo con la Provincia, la diffusione di forme di microcredito per il sostegno all'imprenditoria femminile;
- ⇒ Proseguire la sperimentazione avviata con successo nel corso dell'anno 2010 di uno sportello di consulenza legale per le donne e la famiglia.
- ⇒

Tra le azioni maggiormente significative poste in essere in attuazione di tali finalità, a favore della collettività, si segnalano:

- La Prosecuzione della collaborazione con l'Associazione "Casa delle Donne per non subire violenza"*
- La prosecuzione della sperimentazione avviata con successo nel corso dell'anno 2010 di uno sportello di consulenza legale per le donne e la famiglia, in collaborazione con UDI e associazione “Donne per...”.
- La realizzazione iniziative culturali/promozionali in occasione dell'8 marzo e del 25 novembre
- La prosecuzione del sostegno all'attività dei gruppi di auto e mutuo aiuto rivolti ai genitori
- Prosecuzione delle attività dello "Sportello di ascolto" presso Habilandia

*La [Casa delle donne per non subire violenza](#), aperta dal 1990, è gestita dall'associazione omonima che ha lavorato in convenzione con il Comune e la Provincia di Bologna [fino al 2000](#).

E' un luogo dove le donne possono confrontarsi con il problema della [violenza](#), trovando uno spazio di ascolto e di sostegno alle loro scelte. Può rivolgersi al Centro ogni donna che abbia subito o stia subendo violenza, qualunque sia la forma in cui essa viene attuata: psicologica (insulti, ricatti, ridicolizzazione di fronte a terzi), fisica (schiacci, percosse, lesioni, privazione della possibilità di entrare/uscire di casa, di mangiare, di dormire, ecc.), economica (privazione/controllo della disponibilità di denaro e/o della possibilità di lavorare, costrizione a sottoscrivere impegni legali e economici, ecc.), sessuale (stupro, abuso sessuale, molestie sessuali).

La Casa delle donne per non subire violenza è una struttura composta da un Centro di accoglienza pubblico - situato in via Dell'Oro,3
Nel Centro d'accoglienza si svolgono:

- ⇒ colloqui telefonici
- ⇒ colloqui individuali personali di consulenza e informazione su appuntamento
- ⇒ [colloqui di accoglienza](#) nel percorso di uscita dalla situazione di violenza
- ⇒ gruppi [Nontiscordardite](#) a cadenza settimanale condotti da operatrici
- ⇒ gruppi di [autoaiuto](#), gruppi di [cura di sé](#)
- ⇒ [corsi di formazione](#) per volontarie, gruppi di donne, per operatrici dei servizi sociali e forze dell'ordine
- ⇒ [consulenza e documentazione](#) per tesi e ricerche sulla violenza alle donne
- ⇒ incontri e dibattiti su tematiche specifiche con donne italiane e straniere.

-

Nelle case rifugio vengono accolte donne, italiane e straniere, sole o con figlie/i minori per ospitalità d'emergenza e temporanea durante il percorso di uscita dalla violenza. E' un luogo sicuro in cui intraprendere un percorso di allontanamento dalla relazione violenta e recuperare la propria autonomia.

Per quanto riguarda il versante interno, sono state realizzate alcune analisi di base sintetizzate nelle statistiche di genere allegate ([Allegato C](#))